



COMUNE DI SONCINO

Provincia di Cremona

Codice Ente 10800 1 Soncino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 38 del 11/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024"

L'anno duemilaventidue, addì undici del mese di Aprile alle ore 17:30, nella Sala Giunta, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza Il Sindaco GALLINA GABRIELE la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Dott.ssa MARANO ANGELINA.

Intervengono i Signori:

| Cognome e Nome | Qualifica | Firma Presenze |
|------------------|--------------|----------------|
| GALLINA GABRIELE | SINDACO | SI |
| AMBROGI ELVIRA | ASSESSORE | SI |
| FABEMOLI FABIO | VICE SINDACO | SI |
| GANDIOLI ROBERTO | ASSESSORE | SI |
| ROSSI CHIARA | ASSESSORE | SI |

PRESENTI: 5 ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024"

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti dei medesimi; mentre, il PNA 2019 è stato approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064);
- in data 2 febbraio 2022 sono stati approvati dal Consiglio dell'Autorità, gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- è il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza che elabora e propone lo schema di PTPCT; successivamente, per gli enti locali, "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione, il segretario comunale Dott.ssa Angelina Marano ha curato personalmente la stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 nonché per l'art. 24 del vigente Statuto comunale;

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
2. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

Ritenuto di dare immediata operatività al presente provvedimento,

Successivamente,

con voti unanimi e favorevoli legalmente resi in forma palese, dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to GALLINA GABRIELE

Il Segretario
F.to Dott.ssa MARANO ANGELINA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18.6.2009, n.69) il : 06/05/2022

ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio
F.to **BERTOCCHI GIOVANNA**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il 16/05/2022

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
F.to **BERTOCCHI GIOVANNA**

Eseguita l'annotazione dell'impegno n. con l'imputazione della spesa allo stanziamento indicato nel dispositivo della deliberazione in esame.

IL RAGIONIERE

Copia conforme all'originale,in carta libera per uso amministrativo

06/05/2022

Il Responsabile del Servizio
BERTOCCHI GIOVANNA

Comune di Soncino
Prov. di Cremona

Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2022 – 24

È parte integrante del PTPCT:

ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

**ALLEGATO – B: “Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione
Trasparente ed individuazione dei titolari della funzione”**

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.... del...../...../.....

Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa di metodo | 3 |
| Capitolo primo: I principi guida del PNA 2019 | 4 |
| Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo..... | 9 |
| Fase 1: Analisi del contesto..... | 9 |
| 1.1. Analisi del contesto esterno | 9 |
| 1.2. Analisi del contesto interno | 10 |
| Tabella n. 1 : Schema dell'assetto organizzativo al 01/04/2022 | 12 |
| Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo | 12 |
| 2.1. Identificazione del rischio corruttivo..... | 13 |
| 2.2. Le aree di rischio corruttivo | 13 |
| Tabella n. 2: I processi classificati in base alle aree di rischio..... | 14 |
| 2.3. Ponderazione del rischio corruttivo | 16 |
| 2.4. La mappatura dei processi..... | 16 |
| 2.6. Il catalogo dei rischi..... | 18 |
| 2.7. Analisi del rischio corruttivo | 19 |
| 2.8. La misurazione qualitativa del rischio | 19 |
| 2.9. Gli indicatori di stima del livello di rischio | 20 |
| Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo | 21 |
| 3.1. Le misure generali di prevenzione | 21 |
| 3.2. Le misure specifiche di prevenzione..... | 22 |
| 3.3. Programmazione delle misure di prevenzione | 22 |
| Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione | 22 |
| 4.1. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure..... | 23 |
| 4.2. Piattaforma ANAC ed eventuale riesame | 23 |
| 4.3. Consultazione e comunicazione (<i>trasversale a tutte le fasi</i>)..... | 24 |
| Capitolo terzo: l'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente | 24 |

Premessa di metodo

L'ANAC ha chiuso, il 15/09/2019, la consultazione pubblica, e con sua Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il **Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e 3 allegati:**

- ALLEGATO 1 - *Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;*
- ALLEGATO 2 - *La rotazione “ordinaria” del personale;*
- ALLEGATO 3 - *Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).*

Il presente Piano è stato predisposto dal Segretario Comunale dott.ssa Angelina Marano attraverso il confronto con tutti i responsabili di settore.

La Giunta ha approvato questo piano, a seguito di approfondita discussione, con deliberazione n..... del...../..../.....

Ogni settore dovrà mettere in atto le misure predisposte in ciascuna scheda durante il 2022 e dopo il 30/11/2022, in tempo utile per l'aggiornamento al PTPCT da adottare al 31/01/2023, i responsabili di settore saranno invitati ad aggiornare le schede con i risultati del monitoraggio e il riesame, in tempo utile per la predisposizione del PIAO, come definito da decreto attuativo previsto dal D.L. 80/2021..

A seguito di detta fase, il RPCT avrà a dicembre 2022 ogni elemento per la predisposizione del PIAO e ogni passaggio effettuato sarà debitamente tracciato sul piano stesso.

Capitolo primo: I principi guida del PNA 2019

I principi, le norme e le misure a cui è ispirato il presente Piano sono:

1. La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata “**Amministrazione**

Trasparentehttp://www.comune.soncino.cr.it/index.php?option=com_content&task=section&id=28&Itemid=102

Alcuni contenuti di questa sezione sono più ampi del dettato normativo e sono integrati anche con altri obblighi di pubblicazione.

2. Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconferibilità/incompatibilità di incarichi

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicarsi “*il comportamento dei dipendenti pubblici*”.

Ad integrazione di ciò questa amministrazione si è data ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

http://www.comune.soncino.cr.it/index.php?option=com_content&task=view&id=362&Itemid=102

i seguenti atti:

- a) Codice di comportamento
- b) Codice disciplinare

Sempre nell'apposita sezione di amministrazione trasparente
http://www.comune.soncino.cr.it/index.php?option=com_content&task=view&id=308&Itemid=102

ogni responsabile di servizio ha reso disponibili i documenti e le informazioni di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostaive per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Questo comune verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

3. La “rotazione ordinaria e straordinaria”

La rotazione degli incarichi apicali è sicuramente una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

Il PNA 2019 definisce in maniera compiuta due tipi di rotazione:

a) La rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. I-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. “ordinaria” del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

“(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto:

"L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni".

4. La gestione delle segnalazioni whistleblowing

L'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Con deliberazione ANAC n. 469 del 09/06/2021 sono state aggiornate le Linee Guida in materia di whistleblowing

Il PNA 2019 prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) *la tutela dell'anonimato;*
- b) *il divieto di discriminazione;*
- c) *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente tutelante il ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.

The screenshot shows the ANAC whistleblowing reporting platform. At the top, there is a blue header bar with the ANAC logo and the text 'ANAC' and 'Autonoma Nazionale Anticorruzione'. Below the header, there is a white content area containing the following text:
Sei un dipendente pubblico, un lavoratore o collaboratore di un'impresa fornitrice di beni o servizi o di un'impresa che realizza opere in favore dell'amministrazione pubblica e vuoi segnalare un illecito?
Sappi che:
1 - per presentare la segnalazione/comunicazione e per effettuare le successive integrazioni deve essere utilizzato un unico canale;
2 - l'utilizzo della piattaforma è il canale prioritario;
3 - non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.
At the bottom right of the white area, there is a blue button with a speaker icon and the text 'Entra'.

Il RPCT è custode dell'identità del segnalante.

Termini per l'avvio e la definizione dell'istruttoria

Le nuove linee guida adottate dall'ANAC richiedono ad ogni amministrazione di disciplinare i tempi per l'avvio e la definizione delle istruttorie delle segnalazioni ricevute.

Si individuano i seguenti termini:

- esame preliminare della segnalazione, ai fini della verifica della sua ammissibilità: 15 giorni dalla ricezione della segnalazione;
- avvio dell'istruttoria: 15 giorni dalla conclusione della fase precedente;

- definizione dell'istruttoria: entro 60 giorni dalla ricezione della segnalazione.

In caso di istruttoria particolarmente complessa, è possibile prorogare i termini per la definizione della stessa con atto motivato del RPCT.

La gestione delle segnalazioni

Sono titolati a inviare segnalazioni i seguenti soggetti:

- i dipendenti pubblici;
- i dipendenti di enti pubblici economici e i dipendenti di enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, secondo la nozione di società controllate di cui all'art. 2359 del c.c.;
- i lavoratori e i collaboratori di imprese private che forniscono beni o servizi o realizzano lavori per conto dell'Amministrazione.

Nei casi in cui le segnalazioni provengano da soggetti diversi da quelli precedentemente indicati le stesse saranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990, escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 nonché sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies, co. 1, lett. f), del codice in materia di protezione dei dati personali.

Le segnalazioni sono da considerarsi inammissibili per:

- manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- manifesta incompetenza del RPCT dell'Ente sulle questioni segnalate;
- manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità.

Nei suddetti casi il RPCT procede all'archiviazione che viene comunicata al whistleblower.

La segnalazione deve essere trasmessa, unitamente alla eventuale documentazione a corredo, previa rimozione di ogni dato o altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante.

In caso di presenza di situazione di conflitto di interesse, competente alla gestione della segnalazione è il Vice Segretario.

La conclusione del procedimento

Qualora, a seguito dell'attività svolta, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione. Qualora, invece, il RPCT ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, provvederà tempestivamente a rivolgersi agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

5. Divieti post-employment (pantoufage)

Questa fattispecie è stata definita nel PNA 2019:

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La materia è stata oggetto di alcuni importanti approfondimenti di ANAC che sono consultabili da pag. 64 e seg. del PNA 2019: “1.8. Divieti post-employment (pantouflage)”

6. I patti d'integrità

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

7. Gli incarichi extraistituzionali

Sempre in Amministrazione trasparente:

http://www.comune.soncino.cr.it/index.php?option=com_content&task=view&id=311&Itemid=102

questo comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, ovviamente da svolgere fuori dell'orario di lavoro.

Capitolo secondo: Il Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il vero cuore di questo provvedimento è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti nell'allegato 1 al PNA2019, denominato: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**.

Si tratta di un documento estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Per questo primo anno, anche per dare ordine e sistematica alle prescrizioni, si è deciso di predisporre, oltre a questo documento di analisi e metodo, l'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dove con una serie di tabelle di facile lettura e richiami al PNA2019 e a questo PTPCT, dovrebbe risultare abbastanza semplice cogliere la strategia anti-corruttiva di cui si è dotata questa amministrazione.

Ogni tabella e ogni paragrafo in cui viene illustrato come la tabella è stata costruita, fa riferimento all'allegato 1 al PNA 2019; visivamente i rimandi saranno effettuati con richiami di questo tipo:

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**; paragrafo XX, pagina YY

Il riferimento alle pagine e ai paragrafi corrisponde alla versione in formato PDF pubblicata sul sito dell'ANAC, al momento della sua approvazione con la delibera 1064 del 13/11/2019.

La pagina web di riferimento è:

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitàAutorità/AttiDellAutorità/Atto?id=8ed911d50a778042061d7a5d0028cba2> .

Fase 1: Analisi del contesto

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**; paragrafo 3, pagina 10

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione**.

Il DUP ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Il DUP è consultabile a questo indirizzo:

http://www.comune.soncino.cr.it/index.php?option=com_content&task=category§ionid=28&id=87&Itemid=102

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

La provincia di Cremona è interessata, anche in ragione della sua estensione e della sua collocazione geografica, da molteplici manifestazioni di criminalità che agisce con caratteristiche e modus operandi diversi per territorio tutti riconducibili a comportamenti di stampo mafioso. Si assiste infatti al fenomeno di penetrazione delle varie compagnie criminali nell'economia legale, con segnali di infiltrazioni anche all'interno della Pubblica Amministrazione.

La Lombardia infatti, può costituire per le matrici mafiose un solido bacino di investimenti, funzionali alla penetrazione nel sistema produttivo e al consolidamento della presenza sul territorio. L'espressione mafiosa più invasiva e strutturata risulta essere attualmente la 'Ndrangheta calabrese, che si distingue per un'organizzazione di tipo orizzontale (non verticistica), che si insinua in piccoli territori, con attività non solo illecite (per esempio narcotraffico, estorsioni, usura), ma anzi manifestando un'abile capacità nelle operazioni di riciclaggio attraverso modalità operative apparentemente legali, in particolare nel settore imprenditoriale del movimento terra e delle costruzioni.

Nella provincia di Cremona, dall'esito di alcune attività investigative, è emersa la presenza di sodalizi di matrice 'ndranghetista, attivi nel narcotraffico, nel riciclaggio e nell'infiltrazione del tessuto economico sociale.

Sono inoltre state scoperte associazioni a delinquere finalizzate alla commissione di attività delittuose, quali usura, frode fiscale. Altre tipologie criminali significative riguardano lo sfruttamento della prostituzione, le truffe e il perpetrarsi di furti e rapine.

In tema di azioni criminose orientate al riciclaggio, i dati contenuti nel rapporto dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia registrano una contenuta riduzione probabilmente legata alla riduzione delle transazioni economiche legata alla crisi pandemica in atto.

Il territorio di Soncino, in particolare, non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso. Non si hanno evidenze di criminalità organizzata o mafiosa; scarsi sono altresì i fenomeni di microcriminalità.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 20 E 21 SETTEMBRE 2020 è stato proclamato eletto sindaco il sig. GABRIELE GALLINA, che ha nominato, con suo provvedimento n. 9 dell'1/10/2020 la Giunta composta da:

Vicesindaco ed assessore del Comune:

il Sig. Fabio Fabemolial quale ha delegato i seguenti servizi:

- **Lavori Pubblici, Edilizia e Urbanistica**

Assessori:

1) Sig.ra Ambrogi Elvira alla quale ha delegato i seguenti servizi:

- **Patrimonio, Ambiente e Attività Produttive**

2) Sig. Gandioli Roberto al quale ha delegato i seguenti servizi:

- **Servizi alla persona e alla famiglia, Istruzione e Sport**

3) Sig.ra Rossi Chiara alla quale ha delegato i seguenti servizi:

- **Turismo, Commercio e Pubblici Esercizi**

Ed ha delegato funzioni con suo provvedimento nr. 10 dell'1.10.2020 i seguenti consiglieri

- **Lanzanova Giuseppe**: Bilancio – tributi - verde
- **Tosetti Roberta**: cultura
- **Mazzetti Giovanni**: agricoltura

Il consiglio comunale è oggi composto da:

Gallina Gabriele

Ambrogi Elvira

Brizio Federica

Cavati Daniela Barbara

Fabemoli Fabio

Gandioli Roberto

Lanzanova Giuseppe

Lombardi Valentina

Mazzetti Giovanni

Moro Giovanni Gabriele

Rossi Chiara

Tosetti Roberta

Urgesi Carla

Struttura amministrativa

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune è il segretario comunale dott.ssa ANGELINA MARANO, come da decreto di nomina n. 9 dell'1/06/2015.

L'assetto organizzativo è disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 12/12/2018, tuttavia a seguito delle vicende successive, l'assetto è quello evidenziato nella tabella che segue.

Tabella n. 1 : Schema dell'assetto organizzativo al 01/04/2022

| SETTORE | RESPONSABILE DI SETTORE | UFFICIO (o UNITA' DI PROGETTO) | ADDETTI |
|---|-------------------------|--|---|
| ECONOMICO - FINANZIARIO | Rossi Mara | Risorse umane- trattamento economico | Moreni Daniela |
| | | Economato - Sistema informativo - Sito | Premoli Rudy |
| | | Tributi | Gorna Fabiana |
| SEGRETERIA -AFFARI GENERALI – CULTURA- TURISMO | Bertocchi Giovanna | Turismo - Eventi | Bertocchi Giovanna |
| | | Biblioteca e cultura | Bertocchi Giovanna |
| | | Anagrafe - Cl - leva | Colombi Noemi- Crotti Silvia- Gallina Margherita |
| | | Stato Civile- -cimiteriali | Colombi Noemi- Crotti Silvia- Gallina Margherita |
| | | Assistenza organi deliberativi elettorale | Merlo Maria Luisa |
| | | Protocollo generale Portineria urp | Deprà Antonella Digiuni Sonia |
| | | Contratti, contenzioso (No PM) | Bertocchi Giovanna |
| Servizi Tecnici Ambientali – Urbanistica ed edilizia privata - Suap | Rossi Giovanni | Appalti e ambiente | Loda Silvia – Manini Cristian |
| | | Espropri | Loda Silvia – Manini Cristian |
| | | Rifiuti | Ferrari Giulio |
| | | Manutenzioni - viabilità - cimiteri - verde | Ferrari Giulio Manini Cristian Cavagnoli Roberto, Guerini Rocco Angelo, Longhi Nicola e Rausa Mirko |
| | | suap | Cocchiara Sara |
| | | Urbanistica | Ferrari Giulio |
| | | Edilizia Privata | Ferrari Giulio, Fratelli Dyana- Cocchiara Sara |
| | | Controlli abusi edilizi | Ferrari Giulio – Fratelli Dyana |
| Servizi sociali e pubblica istruzione e politiche giovanili | Maccalli Barbara | Servizi socio assistenziali | Cattaneo Ester- Maccalli Barbara-- Panaja Danila |
| | | Pubblica istruzione | Zanuttigh Jessica- Maccalli Barbara |
| | | Politiche giovanili | Maccalli Barbara |
| | | Alloggi erp ed amergenza abitativa | Macallli Barbara |
| | | Asilo nido | Macallli Barbara – Romeo Alessia – Zontini Gloria – mantegari Marialuisa |
| Polizia Urbana | Pennacchio Giuliana | Polizia amministrativa – giudiziaria e stradale | Cademartori Giovanni- Moro Evlin – Falanga Alessandro |
| Organizzazione politica | Marano Angelina | Incarichi professionali e gestione giuridica del personale | Marano Angelina |

N.B.

Per una lettura più analitica delle funzioni si veda la Deliberazione di Giunta n. 1 del 11/01/2022, ad oggetto: "**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024.**"

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

In questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- a) *Le aree di rischio, cioè i macro-aggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- b) *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- c) *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4, pagina 28/30

L’identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l’obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l’attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 3, da pagina 13 – mappatura dei processi in poi.

A pagina 22 dell’Allegato 1, l’ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PTCPT, ci sembra opportuno partire dall’analisi di quella tabella, aggiungendo una sola area non considerata da ANAC. Vedremo nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili durante questo esercizio, se c’è la necessità immediata di individuarne altre.

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10

Area e):Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f):Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g):Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h):Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i):Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l):Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m):Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area n): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area o): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 2: I processi classificati in base alle aree di rischio

| ID | Denominazione processo | Rif. aree di rischio | | |
|----|---|----------------------|---|--|
| 1 | Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa | b | o | |
| 2 | Selezione per l'affidamento di incarichi professionali | g | | |
| 3 | Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali) | g | h | |
| 4 | Affidamento di lavori mediante procedura semplificata | c | | |
| 5 | Progettazione di opera pubblica | c | | |
| 6 | Accertamenti e verifiche dei tributi locali | | | |

| | | | | |
|-----------|--|----------|-----------|----------|
| 7 | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni. | g | | |
| 8 | Affidamento servizi o fornitura mediante procedura semplificata | c | | |
| 9 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche | a | i | |
| 10 | Nomina RUP | a | b | g |
| 11 | Rilascio patrocini | a | b | n |
| 12 | Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) | b | d | |
| 13 | Nomina commissari di concorso | b | g | |
| 14 | Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura | a | e | |
| 15 | Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. | b | | |
| 16 | Affidamento di servizi, forniture, mediante procedura complessa | c | | |
| 17 | Affidamento di lavori mediante procedura complessa | c | | |
| 18 | Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni | a | | |
| 19 | Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici | a | | |
| 20 | Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali | c | m | n |
| 21 | Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata | b | i | |
| 22 | Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata | b | i | |
| 23 | Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili | b | o | |
| 24 | Attività o, commerciali e di somministrazione: silenzio assenso, autorizzazioni e permessi | b | | |
| 25 | Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali | e | m | |
| 26 | Assegnazione immobili ad enti ed associazioni | b | m | |
| 27 | Gestione protezione civile | e | n | |
| 28 | Servizi assistenziali e socio-sanitari | e | | |
| 29 | Gestione dell'impiantistica sportiva | e | ni | |
| 30 | Selezione per l'assunzione o progressione del personale | b | d | |
| 31 | Gestione ordinaria della spesa, servizi economali | e | | |
| 32 | Gestione portafoglio assicurativo- sinistri | c | | |
| 33 | Sicurezza e ordine pubblico | f | | |
| 34 | Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada | f | h | |
| 35 | Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico | b | e | i |
| 36 | Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio | f | i | |
| 37 | Gestione ordinaria delle entrate | e | | |
| 38 | Contrassegno di parcheggi per disabili | a | | |
| 39 | Accesso agli atti (documentale, civico , generalizzato) | a | | |

| | | | | |
|-----------|---|---|---|---|
| 40 | Gestione dei servizi accessori ai servizi scolastici (mensa, trasporto, educatori ecc.) | a | c | n |
| 41 | Gestione dello stato civile e della cittadinanza | a | | |
| 42 | Rilascio documenti di identità | a | | |
| 43 | Legalizzazioni ed autentiche | a | | |
| 44 | Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari) | a | | |
| 45 | Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico | a | | |
| 46 | Funzionamento degli organi collegiali | a | | |
| 47 | Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi | a | | |
| 48 | Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido | a | c | n |
| 49 | Gestione del diritto allo studio | a | n | |
| 50 | Procedimenti disciplinari | a | b | d |
| 51 | Autorizzazioni per incarichi extraistituzionali | b | d | |
| 52 | Selezione per l'assunzione o progressione del personale | d | | |
| 53 | Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori | b | | |
| 54 | Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo | h | | |

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive, di cui si dice nella **Fase 3** di questo piano.

2.4. La mappatura dei processi

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'A.N.AC. Triennio 2017-2019", a pagina 20 dice: "[...] Infine, con riferimento alla mappatura dei

procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di “processo”) [...]”

A pagina 14 dell'allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

“[...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). [...]”

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi. Ogni processo è stato ricondotto ad un’area di rischio (cfr. TABELLA n. 2).

2.5. Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 4,pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella Tabella1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L’ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

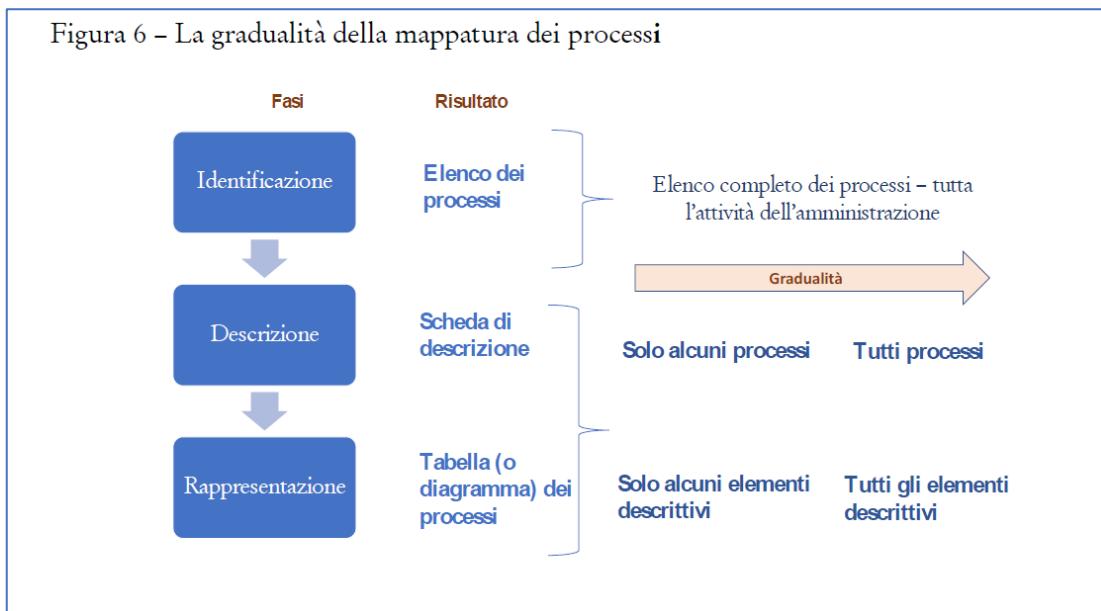
Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) elementi in ingresso che innescano il processo – “input”
- 2) risultato atteso del processo – “output”;
- 3) sequenza di attività che consente di raggiungere l’output – le “attività”;
- 4) responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- 5) tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)
- 6) vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)
- 7) risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)
- 8) interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l’immagine di pagina 21 dell’Allegato 1:

Figura 6 – La gradualità della mappatura dei processi



2.6. Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC "La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere ***ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale***, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, la valutazione è stata fatta con riferimento ***non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi***;

| ID | Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi) |
|-----|---|
| I | Realizzazione di un <u>profitto economico</u> , per la <u>realizzazione</u> dell'output del processo |
| II | Realizzazione di un <u>profitto reputazionale</u> , per la <u>realizzazione</u> dell'output del processo |
| III | Realizzazione di un <u>profitto economico</u> , per la <u>velocizzazione/aggitamento dei termini</u> dell'output del processo |
| IV | Realizzazione di un <u>profitto reputazionale</u> , per la <u>velocizzazione/aggitamento dei termini</u> dell'output del processo |
| V | Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto economico</u> del corrotto |
| VI | Realizzazione di un <u>favore</u> ad un congiunto o un sodale per un <u>profitto reputazionale</u> del corrotto |

2.7. Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4.2. pagina 31

L’analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. La misurazione qualitativa del rischio

A pagina 35 dell’Allegato 1, ANAC prevede:

“[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un’analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi (scoring) [...].”

Nell’approccio qualitativo l’esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell’analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Il **box 8 di pagina 31 dell’Allegato 1**, per fare questa analisi qualitativa indica alcuni esempi di **fattori abilitanti del rischio**, dall’analisi dei quali, rispetto ad ogni processo permetteranno ad ogni responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a. mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l’amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b. mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- c. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- d. scarsa responsabilizzazione interna;
- e. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- f. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- g. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

2.9. Gli indicatori di stima del livello di rischio

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 9,pagina 34

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti

L'ANAC indica i seguenti esempi di indicatori di rischio:

- a. *livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- b. *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*
- c. *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d. *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e. *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f. *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

2.10. stima del livello di esposizione al rischio

Definire il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT. In questa fase, l'analisi è finalizzata a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun processo o sua attività.

Ognuno degli indicatori elencati al precedente paragrafo 2.9 riceverà una valutazione tra i giudizi di basso, medio e alto. Il risultato finale della valutazione sarà effettuata dal RPTC che stabilirà anche la priorità dei trattamenti

Tabella 3 – stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Note di monitoraggio |
|---|-----------|--|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | | Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2022 |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | | |

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | (esprimere in giudizio sintetico) | |

* Rischio: basso / medio / alto

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo abbiamo identificato queste misure:

3.1. Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; BOX 11, pagina 40

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- a) controllo;
- b) trasparenza;
- c) definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- d) regolamentazione;
- e) semplificazione;
- f) formazione;
- g) sensibilizzazione e partecipazione; o rotazione;
- h) segnalazione e protezione;
- i) disciplina del conflitto di interessi;
- j) regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'Ente e dello specifico contesto esterno ed interno, si propone di adottare , quali misure generali, quelle indicate sopra alle lettere da a) ad f) e lettera i)

3.2. Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo abbiamo indicato almeno una misura specifica di prevenzione a cura del responsabile o dei responsabili di settore coinvolti nel processo.

3.3. Programmazione delle misure di prevenzione

L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di **stabilire il termine del 30/11/2022**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2023 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Controllo | | |
| Trasparenza | | |
| Definizione di standard di comportamento | | |
| Regolamentazione | | |
| Semplificazione | | |
| Formazione | | |
| Disciplina del conflitto di interessi | | |

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli

programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

4.1. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 4**, contenuta in ogni “**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**”, per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2022, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

4.2. Piattaforma ANAC ed eventuale riesame

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 15, pagina 49

ANAC a tal proposito prevede:

Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT che sarà messa a disposizione, in tutte le sue funzionalità, entro il 2019 (cfr. Parte II, di cui al presente PNA, § 6.).

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Da queste indicazioni sembra evidente che ANAC chiederà l'inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiederà di eseguire operazioni di monitoraggio.

Ad oggi non è chiaro se dette operazioni siano o meno in linea con quanto da noi elaborato.

In ogni caso sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

4.3. Consultazione e comunicazione (*trasversale a tutte le fasi*)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell’accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno “formali”, quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PTPCT è senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Responsabili di settore*
- *OIV/Nucleo di valutazione*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della **“responsabilità diffusa”** per l’implementazione dell’anticorruzione.

Capitolo terzo: l’aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente

La principale innovazione di questo aggiornamento è la individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste considerazioni e/o azioni.

- a) Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell’ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rimesse le responsabilità ultime in tema di:
 - **Amministrazione Trasparente**
 - **Accesso Civico**
 - **Accesso Generalizzato**
- b) Pur in presenza di un’auspicabile responsabilità diffusa basata sul senso civico di ogni dipendente e funzionario, il RPCT ha un potere di impulso, regolazione e controllo sulla trasparenza;
- c) Affinché queste funzioni non siano esercitate arbitrariamente viene qui definito il “Registro” degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Ogni obbligo di pubblicazione avrà un responsabile che dovrà reperire, ordinare e aggiornare le notizie e i documenti da pubblicare.
- d) L’esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell’ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;

- e) Il RPCT, sulla base del “Registro” qui definito, interollerà ogni responsabile ad individuare atti e notizie da pubblicare nelle proprie sezioni di competenza;
- f) Il RCPT, i funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione, dovranno tenere tracciato, in modo agile ed efficiente ogni azione.

Viene qui approvato **L'ALLEGATO B - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE.**

Consiste in un file di Excel (o altro programma), firmato digitalmente dal RPCT, dopo la sua approvazione con la deliberazione della Giunta Comunale che approva il piano.

*Comune di SONCINO
Prov. di CREMONA*

Piano triennale
della Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza **2022 – 24**

ALLEGATO – A
(PRIMA PARTE)

“Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n..... del.... / /

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base al livello di rischio corruttivo**
- Tabella n. 2 : **misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a tutti i processi**
- N. 54 schede di:
“Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

Tabella n. 1: I processi classificati in base al livello di rischio corruttivo

Il livello di rischio è stato calcolato in base ai criteri illustrati nella tabella 3 riportata nella seconda parte

| Posizione in base al livello di rischio (alto/ medio / basso) | ID della scheda | Denominazione processo |
|---|-----------------|---|
| alto | 1 | Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa |
| alto | 2 | Selezione per l'affidamento di incarichi professionali |
| alto | 3 | Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali) |
| alto | 4 | Affidamento di lavori mediante procedura semplificata |
| alto | 5 | Progettazione di opera pubblica |
| alto | 6 | Accertamenti e verifiche dei tributi locali |
| alto | 7 | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni. |
| alto | 8 | Affidamento servizi o fornitura mediante procedura semplificata |
| alto | 9 | Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche |
| alto | 10 | Nomina RUP |
| alto | 11 | Rilascio patrocini |
| alto | 12 | Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) |
| alto | 13 | Nomina commissari di concorso |
| medio | 14 | Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura |
| medio | 15 | Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. |
| medio | 16 | Affidamento di servizi, forniture, mediante procedura complessa |
| medio | 17 | Affidamento di lavori mediante procedura complessa |
| medio | 18 | Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni |
| medio | 19 | Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici |
| medio | 20 | Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali |
| medio | 21 | Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata |
| medio | 22 | Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata |
| medio | 23 | Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili |
| medio | 24 | Attività produttive, commerciali e di somministrazione: silenzio assenso, autorizzazioni e permessi |
| medio | 25 | Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali |

| | | |
|--------------|-----------|---|
| medio | 26 | Assegnazione immobili ad enti ed associazioni |
| medio | 27 | Gestione protezione civile |
| medio | 28 | Servizi assistenziali e socio-sanitari |
| medio | 29 | Gestione dell'impiantistica sportiva |
| medio | 30 | Selezione per l'assunzione o progressione del personale |
| medio | 31 | Gestione ordinaria della spesa, servizi economali |
| medio | 32 | Gestione portafoglio assicurativo- sinistri |
| medio | 33 | Sicurezza e ordine pubblico |
| medio | 34 | Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada |
| medio | 35 | Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico |
| medio | 36 | Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio |
| basso | 37 | Gestione ordinaria delle entrate |
| basso | 38 | Contrassegno di parcheggi per disabili |
| basso | 39 | Accesso agli atti (documentale, civico , generalizzato) |
| basso | 40 | Gestione dei servizi accessori ai servizi scolastici (mensa, trasporto, educatori ecc.) |
| basso | 41 | Gestione dello stato civile e della cittadinanza |
| basso | 42 | Rilascio documenti di identità |
| basso | 43 | Legalizzazioni ed autentiche |
| basso | 44 | Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari) |
| basso | 45 | Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico |
| basso | 46 | Funzionamento degli organi collegiali |
| basso | 47 | Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi |
| basso | 48 | Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido |
| basso | 49 | Gestione del diritto allo studio |
| basso | 50 | Procedimenti disciplinari |
| basso | 51 | Autorizzazioni per incarichi extraistituzionali |
| basso | 52 | Selezione per l'assunzione o progressione del personale |
| basso | 53 | Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori |
| basso | 54 | Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo |

Tabella n. 2: misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a tutti i processi.

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 1 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019) | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica di regolarità degli atti presupposti: effettuazione di controlli a campione semestrale | |
| Trasparenza | Verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza: quadrimestrale | |
| Definizione di standard di comportamento | verifica obiettivi di performance correlati al Piano anticorruzione: due volte /anno | |
| Regolamentazione | Aggiornamento e verifica applicazione regolamentazione interna | |
| Semplificazione | predisposizione di modulistica: entro il 30 settembre | |
| Formazione | verifiche periodiche sul numero di soggetti partecipanti ai corsi di aggiornamento normativo: almeno il 50% degli addetti di ciascun settore | |
| Disciplina del conflitto di interessi | verifica assenza conflitto dell'impiegato: a campione | |

ALLEGATO A (SECONDA PARTE)

Tutti i servizi

Scheda n. 16; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Affidamento di servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica rispetto dei vincoli normativi utilizzo di una check list con l’elencazione degli adempimenti | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 10; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Nomina RUP

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | alto | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| Controllo | Preventiva definizione dei requisiti Verifica requisiti del soggetto nominato | |
| | Esiti del monitoraggio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 8; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Alto | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Regolamentazione | Aggiornamento regolamento per l'affidamento di servizi e forniture sottosoglia: entro il mese di settembre | |

Scheda n. 39; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accesso agli atti (documentale, civico , generalizzato)

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| controllo | Controllo rispetto dei tempi nelle risposte | |
| Esiti del monitoraggio | | |

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

SEGRETARIA -AFFARI GENERALI –CULTURA- TURISMO

Scheda n. 11; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Rilascio di patrocini

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| regolamentazione | Puntuale definizione preliminare e verifica requisiti dei criteri per il rilascio | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 7; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| regolamentazione | Puntuale definizione preliminare e verifica requisiti dei criteri per la designazione | |

Scheda n. 18; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Alto | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|---|------------------------|
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |
| regolamentazione | Verifica rispetto del regolamento comunale | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 19; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

| | | |
|--|-------------|--|
| | regolamenti | |
|--|-------------|--|

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|---|------------------------|
| Controllo | Verifica del rispetto dei vincoli normativi Verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei processi Verifica dei requisiti stabiliti da norme di legge e | |

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | Verifica del rispetto dei vincoli normativi Verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei processi Verifica dei requisiti stabiliti da norme di legge e regolamenti | |

Scheda n. 41; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dello stato civile e della cittadinanza

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|---|------------------------|
| Controllo | Verifica del rispetto dei vincoli normativi Verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei processi Verifica dei requisiti stabiliti da norme di legge e regolamenti | |

Rilascio documenti di identità

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|--|------------------------|
| Controllo | Verifica del rispetto dei tempi di attuazione dei processi Verifica dei requisiti stabiliti da norme di legge e regolamenti | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 43; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Legalizzazioni ed autentiche

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| | | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 44; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|---|------------------------|
| Controllo | Verifica del rispetto dei vincoli normativi Verifica dei requisiti stabiliti da norme di legge e regolamenti | |

Scheda n. 45; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | BASSO | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | Verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 46; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Funzionamento degli organi collegiali

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| ----- | ----- | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 47; Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
|---|-------------------|------------------------|

Scheda n. 5; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Progettazione di opera pubblica

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|-------------------------------|------------------------|
| Controllo | verifica congruità del prezzo | |

Scheda n. 20; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

| | | |
|--|---|--|
| (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | | |
| Controllo | verifica regolarità della prestazione verifica congruità del corrispettivo | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| | | |
|-----------------|-------------------|------------------------|
| Misure generali | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|-----------------|-------------------|------------------------|

Scheda n. 17; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Affidamento di lavori mediante procedura complessa

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|--|------------------------|
| Controllo | verifica rispetto dei vincoli normativi utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 4; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori mediante procedura semplificata

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Alto | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Regolamentazione | Aggiornamento regolamento per l'affidamento di servizi e forniture sottosoglia: entro il mese di settembre | |

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | alto | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | alto | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| Controllo | verifica rispetto dei vincoli normativi | |
| | Esiti del monitoraggio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 22; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica rispetto dei vincoli normativi | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 21; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica rispetto dei vincoli normativi | |

Scheda n. 23; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

Scheda n. 24; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Attività produttive, commerciali e di somministrazione: silenzio assenso, autorizzazioni e permessi

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 25; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 26; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Assegnazione immobili ad enti ed associazioni

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|------------------------------------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| Controllo | Preventiva definizione dei criteri | |
| | Esiti del monitoraggio | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 27; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione protezione civile

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | Stima della congruità del corrispettivo | |
| Definizione di standard di comportamento | Organizzazione attività di formazione | |

Servizi sociali e pubblica istruzione e politiche giovanili

Scheda n. 40; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dei servizi accessori ai servizi scolastici (mensa, trasporto, educatori ecc.)

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Basso | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | Verifica dei requisiti degli utenti Verifica del rispetto del regolamento per l’accesso alle agevolazioni e verifica congruità del corrispettivo | |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|---|------------------------|
| Controllo | Verifica dei requisiti degli utenti Verifica del rispetto del regolamento per l'accesso alle agevolazioni e verifica congruità del corrispettivo | |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 41; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione del diritto allo studio

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--------------------------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica congruità del corrispettivo | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPC

Scheda n. 1; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica coerenza con le normative regionali e comunali verifica adeguatezza dei canoni verifica regolarità nei pagamenti | |

Scheda n. 15; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Note di monitoraggio |
|---|-----------|----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | verifica congruità del corrispettivo | |
| regolamentazione | Verifica coerenza con la regolamentazione interna | |

*Basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 28; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi assistenziali e socio-sanitari

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica requisiti del beneficiario verifica rispetto dei vincoli normativi | |
| regolamentazione | Verifica coerenza con la regolamentazione interna | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 29; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Controllo | verifica adeguatezza dei canoni di concessione | |

Organizzazione politica

Scheda n. 2; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | Puntuale definizione preliminare e verifica requisiti dei partecipanti alla selezione | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 3; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Controllo | Puntuale definizione preliminare e verifica requisiti dei partecipanti alla selezione Verifica congruità del prezzo | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 50; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
procedimenti disciplinari

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| . | . | |

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 12; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| controllo | Verifica coerenza con gli atti di indirizzo | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 51; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Autorizzazioni per incarichi extraistituzionali

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| | | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 52; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|-----------------------------------|------------------------|
| Controllo | verifica requisiti dei commissari | |

Scheda n. 13.: **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Nomina commissari di concorso

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | alto | |

* Rischio: basso / medio / alto

Scheda n. 53; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 54; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | basso | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

* Rischio: basso / medio / alto

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|-------------------|------------------------|
|---|-------------------|------------------------|

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Economico finanziario

Scheda n. 37; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione ordinaria delle entrate

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|--|--|------------------------|
| controllo | Verifica a campione della tempistica della riscossione Verifica aggiornamento delle banche dati | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 6; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Accertamenti e verifiche dei tributi locali

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Alto | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Alto | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Alto | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| controllo | Verifica a campione della tempistica, completezza e regolarità dei controlli Verifica aggiornamento delle banche dati | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n.31; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione ordinaria della spesa, servizi economici

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|--|------------------------|
| Controllo | verifica regolarità dei pagamenti verifica regolarità delle procedure | |
| regolamentazione | Verifica rispetto del regolamento comunale | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Gettoni di presenza degli amministratori e rimborso ai datori di lavoro privati degli oneri per permessi retribuiti

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-------------------------------------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| Controllo | verifica rispetto vincoli normativi | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 32; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Gestione portafoglio assicurativo- sinistri

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|--|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | media | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | |
| trasparenza | Preventiva pubblicazione dei criteri di selezione Pubblicazione | |
| | Esiti del monitoraggio | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Polizia urbana

Scheda n. 33; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Sicurezza e ordine pubblico

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | alto | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | medio | |

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| semplificazione | Pianificazione dei controlli e degli interventi. Sessioni semestrali di verifica congiunta con il RPCT | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 34; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Medio | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | alto | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica attuazione procedura di recupero mancati pagamenti | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 35; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|-----------|-----------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |

* Rischio: basso / medio / alto

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
|---|---------------------------------|------------------------|
| Controllo | verifica adeguatezza dei canoni | |

Scheda n. 36; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:
Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | medio | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | medio | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | Medio | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | Medio | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | Medio | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

tabella – 4 – misure specifiche per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Scheda n. 38; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contrassegno di parcheggi per disabili

* Rischio: basso / medio / alto

Tabella 3 – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

| Indicatori per la stima qualitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) | Giudizio* | Esiti di monitoraggio |
|---|---|------------------------|
| Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio | Alto | |
| Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato; | basso | |
| Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta; | basso | |
| Opacità del processo decisionale: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio; | basso | |
| Scarsa collaborazione del responsabile del processo dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema | basso | |
| Mancata attuazione delle misure di trattamento: l’attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi | basso | |
| Stima qualitativa complessiva del rischio corruttivo | basso | |
| Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019) | MISURE SPECIFICHE | Esiti del monitoraggio |
| Controllo | verifica del rispetto dei vincoli normativi | |

tabella – 4 – misure specifiche per l’abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nella tabella 3 si ritiene che nel triennio vadano applicate le seguenti misure specifiche, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio***** prima dell’aggiornamento del PTPCT:

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2022-24 -**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE**

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazione e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrotemi) | Denominazione sotto- sezione 2 livello | Denominazione del singolo obbligo | Ufficio o dipendenza che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato) |
|---|---|--|---|
| Disposizioni generali | Atti generali | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) |
| | | Riferimenti normativi su organizzazione e attività | |
| | | Atti amministrativi generali | |
| | | Documenti di programmazione strategico-gestionale | |
| | | Statuti e leggi regionali | |
| | | Codice disciplinare e codice di condotta | |
| | Oneri informativi per cittadini e imprese | Scadenzario obblighi amministrativi | |
| | | Organi di indirizzo politico: con l'indicazione delle rispettive competenze | |
| | | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | |
| | | Curriculum vitae | |
| | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | |
| Organizzazione | Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, del d.lgs n. 33/2013 | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | |
| | | Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | |
| | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | |
| | | Dichiarazione concernente diritti reali sui beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società | |
| | | Copia dell'unica dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte. | |
| | | Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nel anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Cessati dall'incarico: | |
| | | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | |
| | | Curriculum vitae | |
| Relazione di fine mandato | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | |
| | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | |
| | | Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | |
| | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | |
| | Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali | Copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte | |
| | | Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Relazione di fine mandato | |
| Consulenti e collaboratori | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati dei titolari di incarichi politici | |
| | | Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali | |
| | | Atti degli organi di controllo | |
| | | Articolazione degli uffici | |
| | | Organigramma | |
| | | Telefono e posta elettronica | |
| | | Consulenti e collaboratori esterni; elenchi atti di conferimento incarico, con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. | |
| | | Per ciascun titolare di incarico: | |
| | | 1) Curriculum vitae | |
| | | 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato | |
| | | 3) Compensi comunque denominati | |
| | | 4) Tabelle relative agli elenchi dei consulenti | |
| | | 5) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse | |

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2022-24 -**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE**

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazione e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto- sezione 2 livello | Denominazione del singolo obbligo | Ufficio o dipendenza che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato) |
|---|--|---|---|
| | | <i>Per ciascun titolare di incarico:</i> | |
| | | Atto di conferimento | |
| | | Curriculum vitae | |
| | | Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | |
| | | Importi di viaggi di servizio e missioni | |
| | | Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi | |
| | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica | |
| | | Dichiarazione concernente diritti reali sui beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; | |
| | | Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Attestazione concernente la variazione della situazione patrimoniale intervenuta nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | |
| | | <i>Per ciascun titolare di incarico:</i> | |
| | | Atto di conferimento | |
| | | Curriculum vitae | |
| | | Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni | |
| | | Importi di viaggi di servizio e missioni | |
| | | Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica | |
| | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica | |
| | | Dichiarazione concernente diritti reali sui beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | |
| | | Posti di funzione disponibili | |
| | | Ruolo dirigenti | |
| | | Cessati dall'incarico: | |
| | | Atto di nomina | |
| | | Curriculum vitae | |
| | | Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato), importi di viaggi di servizio e missioni | |
| | | Importi di viaggi di servizio e missioni | |
| | | Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi | |
| | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica | |
| | | Copia delle dichiarazioni dei redditi riferite al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | | dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso] | |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi direzionali | |
| | Posizioni organizzative | Curricula dei titolari di posizioni organizzative | |
| | Dotazione organica | Conto annuale del personale | |
| | | Costo personale tempo indeterminato | |
| | Personale non a tempo indeterminato | Personale non a tempo indeterminato | |
| | | Costo del personale non a tempo indeterminato | |
| | Tassi di assenza | Tassi di assenza trimestrali | |
| | Incarichi direzionali e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | |
| | Contrattazione collettiva | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche | |
| | Contrattazione integrativa | Contratti integrativi stipulati | |
| | | Costi dei contratti integrativi | |
| | OIV | Nominativi e compensi | |
| | | Curricula | |
| | | Compensi | |

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2022-24 -**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE**

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazione e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrotemi/glie) | Denominazione sotto- sezione 2 livello | Denominazione del singolo obbligo | Ufficio o dipendenza che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato) |
|--|--|--|---|
| Bandi di concorso | Bandi di concorso | Bandi di concorso, criteri di valutazione della Commissione e tracce delle prove scritte | |
| Performance | Sistema di misurazione e valutazione della | Sistema di misurazione e valutazione della Performance | |
| | Piano della Performance | Piano della Performance Piano esecutivo di gestione | |
| | Relazione sulla Performance | Relazione sulla Performance | |
| | Ammontare complessivo dei premi | Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziali e dei premi effettivamente distribuiti | |
| | Dati relativi ai premi | Dati relativi ai premi: Criteri, distribuzione in forma aggregata e grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti | |
| Enti controllati | Enti pubblici vigilati | Elenco degli Enti pubblici vigilati, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | |
| | | Per ciascuno degli enti | |
| | | 1) ragione sociale | |
| | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | |
| | | 3) durata dell'impegno | |
| | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | |
| | | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | |
| | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | |
| | | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | |
| | Società partecipate | Elenco delle società non quotate di cui l'ente detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | |
| | | Per ciascuna delle società: | |
| | | 1) ragione sociale | |
| | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | |
| | | 3) durata dell'impegno | |
| | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | |
| | | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | |
| | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | |
| | | 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | |
| Enti di diritto privato controllati | | Provvedimenti in materia di società a partecipazione pubblica (costituzione, acquisto di partecipazioni, gestione, determinazione e perseguimento di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento) | |
| | | Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate | |
| | | Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento | |
| | | Elenco degli enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | |
| | | Per ciascuno degli enti: | |
| | | 1) ragione sociale | |
| | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | |
| | | 3) durata dell'impegno | |
| | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | |
| | | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | |
| Rappresentazione grafica | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | |
| | | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | |
| | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | |
| | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | |
| | | Rappresentazione grafica dei rapporti con gli enti e le società vigilati, controllati e partecipati | |
| | | Per ciascuna tipologia di procedimento: | |
| | | 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili | |
| | | 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria | |
| | | 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | |
| | | 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | |
| | | 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino | |
| | | 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante | |

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2022-24 -**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE**

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazione e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto- sezione 2 livello | Denominazione del singolo obbligo | Ufficio o dipendenza che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato) |
|---|---|--|---|
| Attività e procedimenti | Tipologie di procedimento | <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giuridizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) link di accesso ai servizi on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p> <p><i>Per i procedimenti ad istanza di parte:</i></p> <p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze</p> | |
| Provvedimenti | Provvedimenti organi indirizzo politico | Provvedimenti organi indirizzo politico: delibere ed ordinanze | |
| | Provvedimenti dirigenti amministrativi | Provvedimenti dirigenti amministrativi | |
| Bandi di gara e contratti | Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare | <p>Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Informazioni relative alle singole procedure</p> <p>Tabelle riassunтивi resse liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente</p> <p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture (Programma biennale acquisti beni e servizi; Programma triennale dei lavori pubblici, e relativi aggiornamenti annuali)</p> <p>Avvisi e bandi</p> <p>Delibera a contrarre</p> <p>Avvisi sui risultati della procedura di affidamento</p> <p>Avvisi sistema di qualificazione</p> <p>Affidamenti</p> | |
| | Atti della amministrazione aggiudicatrice e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (compreso affidamenti diretti e in house) | <p>Informazioni ulteriori. Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi, progetti di finalità di grandi opere, documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs n. 50/2016); Elenco ufficiali operatori economici (art.90, c. 10, d.lgs n. 50/2016)</p> <p>Provvedimento di esclusione dalla procedura di affidamento e di ammissione all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.</p> <p>Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p> <p>Contratti: testo integrale di tutti i contratti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione programma biennale e suoi aggiornamenti</p> <p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p> | |

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2022-24 -**ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE**

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazione e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrotamaglie) | Denominazione sotto- sezione 2 livello | Denominazione del singolo obbligo | Ufficio o dipendenza che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato) |
|---|--|--|---|
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | Criteri e modalità | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | |
| | Atti di concessione | Atti di concessione (oggetto beneficiario, importo corrisposto, norma, responsabile del procedimento, individuazione del beneficiario e link al progetto selezionato, se esistente, e curriculum dell'incaricato) | |
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | Bilancio preventivo e bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | |
| | | Bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | |
| | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle realtance osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali sostamenti | |
| Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliare | Dati identificativi del patrimonio immobiliare posseduto e detenuto | |
| | Canoni di locazione o affitto | Canoni di locazione o affitto versati o percepiti | |
| Controlli e rilevi sulla amministrazione | Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione | |
| | | Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance | |
| | | Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni | |
| | | Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti | |
| | Organici di revisione amministrativa e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile | |
| | Corte dei conti | Rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente | |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici | |
| | Class action | Class action | |
| | Costi contabilizzati | Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo | |
| | Servizi in rete | Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete | |
| Pagamenti della Amministrazione | Dati sui pagamenti | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari | |
| | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Indicatori e tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture | |
| | | Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti | |
| | | Montante complessivo dei debiti, con indicazione del numero delle imprese creditrici | |
| | IBAN e pagamenti informatici | IBAN e pagamenti informatici | |
| Opere Pubbliche | Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici | Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999) | |
| | Atti di programmazione delle opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") | |
| | Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche | Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o complete | |
| Pianificazione e governo del territorio | | Planificazione e governo del territorio | |
| Informazioni ambientali | | Informazioni ambientali | |
| | | Stato dell'ambiente | |
| | | Fattori inquinanti | |
| | | Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto | |
| | | Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto | |
| | | Relazioni sull'attuazione della legislazione | |
| | | Stato della salute e della sicurezza umana | |
| | | Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio | |
| Strutture sanitarie private accreditate | | Strutture sanitarie private accreditate | |
| Interventi straordinari e di emergenza | | Interventi straordinari e di emergenza | |
| Altri contenuti | Prevenzione della Corruzione | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | |
| | | Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza | |
| | | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità | |
| | | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione | |
| | | Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti | |
| | Accesso civlico | Atti di accertamento delle violazioni | |
| | | Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria | |
| | | Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori | |
| | Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati | Registro degli accessi | |
| | | Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati | |
| | | Regolamenti | |
| | | Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.) | |
| | Dati ulteriori | Dati ulteriori (N.B. nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013) | |